

CALCIO DILETTANTI

Crema, idea Marrazzo per un attacco atomico

di Matteo Berselli

CREMA — I tifosi nerobianchi possono stropicciarsi gli occhi ma è tutto vero, non stanno sognando: il Crema è a un passo dall'accordo con **Carminé Marrazzo**, attaccante nativo di Nocera Inferiore, classe 1982, recente capocannoniere del girone A di Eccellenza con 39 reti di cui 33 messe a segno in campionato e 6 in Coppa Italia, tutte con la maglia del Varese, neopromosso in Serie D.

La punta vanta sei campionati tra i professionisti e dodici stagioni in Serie D con oltre 170 gol segnati. Numeri da capogiro che indicano in modo inequivocabile la qualità e il prestigio del rinforzo che sta per aggiungersi alla rosa di mister Montanini.

«Marrazzo è una delle pedine fondamentali sulle quali il Crema potrebbe puntare per tentare il perseguimento dell'obiettivo del salto di categoria — dichiara il direttore generale Massimiliano Gnatta — in lui ritroveremo la leadership necessaria per interpretare le volontà espresse dal consiglio d'amministrazione all'inizio dell'era del presidente Zuc-



L'attaccante Carminé Marrazzo

chi».

Con Marrazzo al centro dell'attacco, è chiaro che i movimenti di mercato del club nerobianco, soprattutto nel reparto offensivo, potrebbero subire qualche inevitabile variazione. Data per certa la conferma di Pagano, che peraltro ha caratteristiche diverse, diventerebbero molto più flessibili, per non dire precarie, le posizioni di Belleri e Piccolo. Difficile pensare che restino entrambi: a 31 anni, e con montagne di reti alle spalle, è legittimo ipotizzare che non abbiano alcuna intenzione di sgomitare un'intera stagione per un posto da titolare. Peraltro nemmeno la società potrebbe permettersi il lusso di confinarli tra le alternative, e di conseguenza è più che probabile che si arrivi alla separazione. Con uno o forse con entrambi gli attaccanti.

E Marrazzo sarebbe solo il primo di una serie di innesti che la dirigenza sta per ufficializzare. Presto potrebbero seguirlo Davini, Sorti, Sciatti, Nardi e Capelloni. Se confermate, tutte operazioni che disegnerebbero un Crema pronto a lottare senza 'se' e senza 'ma' per la promozione diretta.

Eccellenza. La società nerobianca punta il capocannoniere ex del Varese autore di ben 39 reti complessive lo scorso anno

Colpo di scena. Lasciano in tanti Consiglio spaccato Il Salvirola azzera e riparte dalla Terza

SALVIROLA — Pochi giorni dopo la Leoncelli, anche il Salvirola ha imboccato la via del ridimensionamento e si appresta a ripartire dalla Terza categoria. La decisione di rinunciare ai diritti per la Prima è figlia di una frattura interna al direttivo gialloverde, che ha avuto come punto di scontro principale l'esonero del tecnico Luca Sali. La non riconferma dell'allenatore di Ticengo era stata votata dalla maggioranza del consiglio, generando tuttavia forti polemiche nella stanza dei bottoni del club. I contrasti sono sfociati nelle dimissioni del ds Luciano Abbà, dell'amministratore Rinaldo Castelli e dei dirigenti Marco Brunetti e Fausto Uberti Foppa. Favorevoli all'ingresso di un nuovo tecnico (Tessadori) per rinforzare la rosa ed essere competitivi in Prima, i dimissionari erano invece contrari all'idea di abbandonare la categoria più alta per restare solamente in Terza. Posizioni inconciliabili.

«Diciamo che la questione Sali è stata la scintilla — spiega il presidente Vincenzo Miriadi —. Ma le ragioni sono anche altre. Non aveva più senso conti-

nuare in Prima categoria, cercando ogni anno giocatori che vanno e vengono, senza attaccamento. Ripartiremo dalla Terza con un programma più vicino al paese: meno rimborsi, più spazio ai ragazzi di Salvirola. Inoltre inizieremo ad allestire un settore giovanile per il 2017, con l'obiettivo di attrarre ragazzi dai comuni limitrofi. Richiameremo Sali in panchina? No, cercheremo altre figure».

Tra i dimissionari, in prima linea, parla Luciano Abbà con parole piene di delusione: «Non c'erano più i presupposti per continuare, né l'armonia necessaria nella dirigenza. Per questo ho deciso di andarmene. Il progetto era quello di continuare in Prima e infatti avevamo raggiunto l'accordo con Riccardo Tessadori per sostituire Sali. Addirittura stavamo già pianificando il mercato per rinforzare la squadra. Parallelamente, avremmo allestito un 'Real Salvirola' destinato alla Terza categoria per dar spazio anche ai giovani del paese. Il problema è che parte della dirigenza non ha voluto accettare l'esonero di Sali. E le fratture che ne sono derivate si sono rivelate insanabili».

Mercato dilettanti. Baldesio, idea Compiani Leo, Carletti dice addio Tanti i giocatori in uscita

Quella della Baldesio è una delle ultime panchine rimaste scoperte sul mercato cremone. Dopo aver ottenuto la salvezza diretta sotto la guida di Stefano Cè, la società della Canottieri ha individuato nel tecnico della Juniores di casa Cristian Compiani il profilo giusto per continuare la missione in Seconda categoria. Compiani, tuttavia, è attualmente sprovvisto di patentino e solo attraverso una deroga federale sarebbe possibile affidargli ufficialmente la squadra. In caso contrario, ricerca aperta per un altro mister.

Sicuro invece l'addio di Massimiliano Carletti dalla Leoncelli, indipendentemente dal futuro societario. Dopo aver esser stato vicino all'Asola, il tecnico ha ricevuto richieste da altri club di confine mantovani e bresciani. Facile prevedere un futuro lontano da Vescovato anche per altri ex biancorossi come l'esterno Cristian Gardani, in trattativa avanzata con la Pieve 010, e il difensore Marco Arcari, al-

tro obiettivo di Grignani, mentre la Casalese segue il regista della 'Leo' Nicolò Beati. I cambiamenti in vista alla Pieve saranno comunque importanti: l'esperto difensore Camozzi seguirà Lorenzini alla Virtus Manerbio, il 36enne Calvi ha annunciato di voler appendere le scarpe al chiodo. Concreto anche l'interesse pievese per Daniele Valetti, talento classe '95 del Casalbottano. In compenso, a Casalbottano è ormai definito il ritorno di Matteo Amore (mezz'ala dalla Grumulus) e in biancoceleste potrebbe finire anche l'ex Castelvetro Guido Presti.

In Seconda, triplo colpo per il Persico Dosimo, che ha preso dalla Cicognolese il portiere Jimmy Alquati, l'esperto mediano Romano Mantovani e l'attaccante Dattilo. Il difensore Paul Toia, in uscita da Castelvetro, dovrebbe accasarsi alla Sestese. Saluta Castelvetro anche la punta Giulio Arcari (classe '95), acquistato dalla Sported Maris.

PULCINI E ALLIEVI

Pizzi e Soresinese ok al 'Cremonesi'

Conclusa la 7ª edizione del memorial

ACQUANEGRA — Pizzighettone e Soresinese sono le formazioni che hanno alzato al cielo il trofeo messo in palio nel memorial Daniele Cremonesi, ex giocatore grigiorosso padre di Michele, attuale difensore centrale del Crotono neo promosso in serie A ed ex giocatore della Cremonese. Nonostante il meteo poco clemente, sul campo comunale di Acquaneagra è stata vissuta una bella giornata di calcio per festeggiare la 7ª edizione della manifestazione.

Al mattino si sono sfidati i Pulcini di Acquaneagra, Sported Maris e Pizzighettone. Quest'ultima formazione si è aggiudicata il triangolare.

Nel pomeriggio, grazie alla tregua concessa dal tempo, si è dato vita al triangolare riservato agli Allievi che ha visto la partecipazione di Castelleone, Sported Maris e Soresinese. E' stata la formazione rossoblu ad avere la meglio sulle altre aggiudicandosi quindi il primo premio.

A fianco gli Allievi della Soresinese che hanno vinto il 'Cremonesi' Sotto il gruppo delle squadre Pulcini



Oriocenter
Shopping Center
BERGAMO FRONTE AEROPORTO ORIO AL SERIO